

Storie al femminile

## Le sfide delle donne: Iuliana alla guida del camion, Manuela sarta da uomo

De Franchis a pagina 4 e 5



# Un duro lavoro da donne Iuliana camionista «Stereotipi da sradicare»

Ha aperto nel 2021 un'azienda di autotrasporti con il marito e ora è componente del consiglio trasporti di **Confartigianato** Forlì. «Esigo lo stesso rispetto di un uomo»

**PASSIONE**

**«In estate lavoro tutt il giorno con un'ora di pausa, mi muovo in tutta la riviera»**

**MANCANZA DI MANODOPERA**

**I giovani non cercano solo lo stipendio, ma hanno bisogno di essere motivati**

di **Maddalena de Franchis**

**La parte** più difficile del suo lavoro, dice, è far capire ai clienti che gli autotrasportatori non sono facchini, dunque non sono tenuti, da contratto, a sollevare o spostare carichi gravosi: «è uno dei tanti stereotipi maschilisti ancora da sradicare», sorride Iuliana Maria Caliman, titolare, assieme al marito Florin, di una ditta di autotrasporti a Forlì e nominata (unica donna) tra i componenti del Consiglio trasporti di **Confartigianato** Forlì. «Quando lavoro, esigo lo stesso rispetto che si usa nei confronti di un collega uomo, ma non perdo mai la pazienza. Siamo donne, una delle nostre qualità è la gentilezza. Unita sempre alla fermezza».

**Caliman, da quanto tempo si occupa di autotrasporti?**

«Mio marito e io siamo in Romagna da più di 10 anni e abbiamo aperto la società nel 2021, in piena pandemia. Siamo in possesso della licenza per il trasporto merci fino a 40 tonnellate: lui guida un autocarro con rimorchio, io un furgone a temperatu-

ra controllata, trasporto principalmente alimenti freschi per conto di alberghi, ristoranti e attività commerciali».

**Come mai ha scelto questa professione 'da uomo'?**

«Il settore dei trasporti mi ha sempre appassionata: le sfide mi entusiasmano, cerco di dare il massimo in tutto quello che faccio. Prima di cominciare ho seguito diversi corsi di formazione, eppure, quando ho iniziato a muovermi col furgone, ho capito che avevo ancora, letteralmente, tanta strada da fare. In questo lavoro si impara qualcosa ogni giorno».

**Lei è madre di due figlie di 16 e 20 anni. Parla mai con loro del suo lavoro?**

«È stato proprio quando le ragazze sono cresciute che ho deciso di riprendere in mano la mia vita e i progetti professionali messi nel cassetto anni prima. La più grande è venuta a fare le consegne con me qualche volta, la piccola mi aiuta ogni tanto con le fatture. Ma le lascio libere di scegliere cosa vorranno fare da adulte».

**Com'è la sua giornata lavorati-**

**va tipo?**

«In estate lavoro tutto il giorno, con un'ora di pausa pranzo; in inverno cerco di concentrare le consegne nella mattinata. Mi muovo lungo tutta la Riviera, da Jesolo fino alle Marche».

**Muoversi tutti i giorni nel traffico sarà stressante.**

«I fattori di stress, in realtà, sono tanti: oltre al traffico, occorre mantenere il livello di attenzione sempre alto, per evitare di sbagliare le consegne o commettere errori nei documenti di trasporto. L'estate è davvero impegnativa: l'anno scorso ero distrutta».

**Troppe consegne?**

«Troppo caldo. Quando abbiamo avviato l'attività non avevo abbastanza budget per permettermi un furgone nuovo e mi so-



no dovuta accontentare di uno usato, sprovvisto di aria condizionata. È stata dura. Ora le cose vanno meglio, sono in attesa del nuovo mezzo».

**Quali sono i suoi obiettivi per il futuro?**

«Vorremmo far crescere l'attività e assumere dei giovani che ci diano una mano».

**Proprio il settore degli autotrasporti lamenta il problema della mancanza di manodopera.**

«Credo che oggi i giovani non abbiano bisogno solo di un lavoro per ricevere uno stipendio, ma di essere motivati. È importante che credano in sé stessi e guardino con più fiducia al proprio avvenire».



L'autotrasportatrice Iuliana Maria Caliman

